

Calendario liturgico parrocchiale

18 - 30 maggio 2015

Domenica 24 maggio

Pentecoste

Lecture: At 2,1-11; 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20
ore 9,30 - ore 11 S. Messa
ore 18 S. Messa (+ Cosimo e Bruno Papandrea)

Lunedì 25 maggio

san Dionigi, vescovo

Lecture: Es 19,16b-19; Gv 12,32-27
ore 18 S. Messa (+ Domenico e Ida Manzoni;
Pietro Caputo; Carla Morelli)

Martedì 26 maggio

san Filippo Neri, sacerdote

Lecture: Dt 6,10-19; Mc 10,28-30
ore 18 S. Messa (+ fam. Brentan, Ferrarese e Man-
zella; Mauro e Rosa Rizzieri)

Mercoledì 27 maggio

per le vocazioni sacerdotali

Lecture: Dt 6,20-25; Mc 12,28a.d-34
ore 17,45 S. Messa in Casa di Riposo

Giovedì 28 maggio

beato Luigi Biraghi, sacerdote

Lecture: 2Re 23,1-3; Lc 19,41-48
ore 8,30 S. Messa
seguita dalla Adorazione Eucaristica

Venerdì 29 maggio

santi Vigilio, vescovo, e Sirisio, Martirio e
Alessandro, martiri

Lecture: Ez 11,14.17-20; Mt 10,18-22
ore 18 S. Messa (+ fam. Tremolada, Ronchi,
Cagnana e Meroni)

Sabato 30 maggio

santa Maria, vergine e madre

Lecture: Nm 28,1.26-31; 2Cor 8,1-7; Lc 21,1-4
ore 18 S. Messa vigilare (+ Rosalia Calò)



CRESIMA

VENERDÌ 29 MAGGIO 2015

ore 16.30: Confessione per i ragazzi
ore 21.00: Confessioni per i genitori
e i padrini

DOMENICA 31 MAGGIO 2015

ore 17.00: Ritrovo dei ragazzi della
Cresima con i loro padrini in chiesetta
(se piovesse, in oratorio); celebrazio-
ne della CRESIMA.



Chi volesse comprare i
biglietti per EXPO al
costo di euro 19.00
è pregato di consegnare
tale cifra in segreteria
e riceverà (dopo circa
20 giorni) il biglietto da
usare quando si vuole.

SABATO 30 MAGGIO 2015

ANIMATORI oratorio feriale

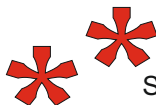
ore 16,30-20,30 INCONTRO



Attenzione!

Domenica 31 maggio. * * * * *

la celebrazione della Cresima delle ore 17,30
sostituisce la S. Messa delle ore 18.



Domenica 7 giugno,

in mattinata ci sarà un'unica
S. Messa alle ore 10 in oratorio
come chiusura dell'anno catechistico
e l'apertura dell'oratorio feriale

IL NOTIZIARIO

di Sant'Eusebio

Cinisello

Parrocchia «Sant'Eusebio»

Via Sant'Eusebio 15 / Via Pablo Picasso 2

Balsamo



NUMERO

88

24

maggio
2015

Don Luciano Garlappi: 3492907442 / donluciano1956@gmail.com Parrocchia: 02.6120657 / www.santeusebio.org
Suor Cristina Clerici: 3394367365 / cristina.clerici@ausiliariediocesane.it santeusebio.cinisello@gmail.com

Pentecoste: lo Spirito ci fa testimoni e martiri

CRESIMATI = TESTIMONI

Domenica prossima, 31 maggio, i nostri ragaz-
zi saranno confermati nel loro Battesimo con
una nuova effusione dello Spirito per mano
dell'inviato del Vescovo, mons. Piero Cresseri,
nostro vicario episcopale.

Potremmo pensare con serena distanza a que-
sto momento in quanto non ne siamo coinvolti
come famiglia, ma in realtà ci riguarda molto
da vicino come comunità cristiana, quindi è
anche un "fatto personale": sì, riguarda ciascu-
no di noi!

La Cresima «ci ricorda poi che questo Sacra-
mento apporta una crescita della grazia battesi-
male: ci unisce più saldamente a Cristo; porta a
compimento il nostro legame con la Chiesa; ci
accorda una speciale forza dello Spirito Santo
per diffondere e difendere la fede, per confessare
il nome di Cristo e per non vergognarci mai della
sua croce... La Cresima è tanto importante
nella vita cristiana, perché ci dà la forza
per andare avanti...

La Confermazione, come ogni Sacramen-
to, non è opera degli uomini, ma di Dio, il
quale si prende cura della nostra vita in
modo da plasmarci ad immagine del
suo Figlio, per renderci capaci di ama-
re come Lui. Egli lo fa infondendo in
noi il suo Spirito Santo, la cui azione
pervade tutta la persona e tutta
la vita...

Quando accogliamo lo Spiri-
to Santo nel nostro cuore e lo
lasciamo agire, Cristo stesso si
rende presente in noi e prende
forma nella nostra vita; attraverso
di noi, sarà Lui lo stesso Cristo a pregare, a

BEATI VOI, PICCOLI AGNELLI RAZIONALI (sui martiri copti in Libia)

Martiri grandiosi, che cosa vede il mondo in voi?
Eroi, che cosa significa quello che si sente dire di
voi? Che cos'è questa fede di cui parlano piccoli e
grandi, vicini e lontani? Sono immagini mera-
vigliose. Tutti ci chiediamo: come può un agnel-
lino, caduto nelle grinfie di un lupo, comportarsi
da leone? È davvero straordinario. Come mai il
lupo minaccioso si copre la faccia davanti
all'agnello razionale[1]? Perché è così debole da-
vanti a voi?

Cari agnelli, ieri il lupo vi ha filmato mentre vi
sgozzava credendo di spaventare e far paura agli
altri agnelli. Oggi, invece, si pente amaramente
per le immagini che ha registrato. Quelle im-
magini e quel video, girati dalla mano del lupo,
oggi vengono usati per annunciare al mondo inte-
ro la dolcezza della vita vissuta insieme a Cristo.

In questo video si vedono agnellini raziona-
li condotti al macello, i quali non hanno
aperto bocca se non per pregare (Is 53,7).
Erano agnelli razionali che camminavano
sulle orme di Cristo mostrando con la loro
debolezza ciò che è più grande della forza
(cf. 1Cor 1,25). Cari agnelli martiri, da
dove avete preso quel coraggio? Quando
eravate nelle grinfie del lupo, forse che
vi siete ricordati delle storie dei martiri
che la Chiesa vostra madre vi ha
raccontato sin da quando eravate
piccoli? Vi siete forse ricordati
delle recite che avete visto sui
martiri? È così che vi siete sentiti pieni
di forza? Chissà, forse da bam-
bini avete voi stesso partecipato a
una recita sui martiri.



ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Venerdì 29 maggio

ore 21 in chiesa
Confessioni

Sabato 30 maggio

ore 15,30 in chiesa
Preparazione
della celebrazione

Domenica 31 maggio

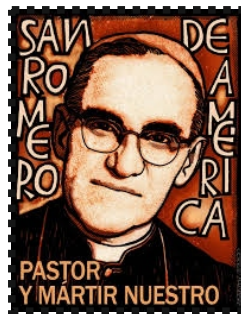
ore 10,40 in chiesetta
Processione
e celebrazione

perdonare, a infondere speranza e consolazione, a servire i fratelli, a farsi vicino ai bisognosi e agli ultimi, a creare comunione, a seminare pace. Pensate quanto è importante questo: per mezzo dello Spirito Santo, Cristo stesso viene a fare tutto questo in mezzo a noi e per noi» (Papa Francesco, Udienza Generale, 29 gennaio 2014).

Se prendiamo sul serio queste parole, siamo motivati a pregare intensamente per questi nostri ragazzi, perché lo Spirito li sostenga nella loro adesione personale alle fede in Cristo e fortifichi la loro coscienza di appartenere alla Chiesa e, quindi, di vivere la loro vocazione di servizio e fraternità. Ma non basta pregare per questi ragazzi. Occorre loro dare l'esempio! Loro hanno bisogno di "vedere" adulti che credono in Gesù e si sentono parte viva della Chiesa, di questa comunità cristiana. Allora è importante farci un serio esame di coscienza: aderisco alla fede in Cristo con convinzione e coerenza? vivo davvero l'appartenenza alla Chiesa, a questa Parrocchia, con spirito di servizio e collaborazione?

Se un ragazzo mi incontrasse, vedrebbe in me un "cresimato"?

Don Luciano



In questa Pentecoste è proclamato «beato» **mons. Oscar Romero**, assassinato il 24 marzo 1980 mentre celebrava la S. Messa. Ha difeso i poveri, gli oppressi, denunciando in chiesa e con la radio emittente della diocesi le violenze subite dalla popolazione. Pochi giorni prima di morire aveva invitato i soldati e le guardie nazionali a disobbedire all'ordine ingiusto di uccidere. La sua figura di "borghese" convertito in schierato per gli oppressi fa appello a ciascuno di noi per invitarci a non stare "al di sopra delle parti" ma a prendere le parti di chi non ha nessuno dalla sua parte. Una figura di cristiano che vale la pena conoscere meglio e... pregare.

Eppure, stavolta voi non avete girato un film, non siete degli attori. Sono il mondo e la storia ad aver filmato la potenza della vostra fede, la grandezza della vostra speranza, la perfezione del vostro amore per Dio (cf. 1Cor 13,13). Non avete recitato in un film di orrore che spaventa la gente. Voi siete stati ambasciatori della patria celeste: con i piedi eravate sulla terra ma con il cuore vi libravate già nel cielo dei cieli.

I lupi minacciosi che vi hanno rapiti e sgozzati non conoscevano la verità della vostra fede né la storia dei vostri padri spirituali. Non conoscevano la dolcezza e la saldezza della vostra fede, né ciò che è inciso nei vostri cuori fin dall'infanzia. Non conoscevano lo spirito che vi alimentava nel profondo insegnandovi che la sofferenza del tempo presente non è paragonabile alla gloria futura che dovrà essere rivelata in voi (Rm 8,18). Non sapevano neanche che lo spirito mite e pacifico è prezioso davanti a Dio (1Pt 3,4). Non sapevano e non credevano che quelle tremende sofferenze che vi infliggevano e le tecniche più moderne di tortura che usavano contro di voi non erano altro per voi che un ponte dorato che vi avrebbe portato alla vita eterna. Voi siete l'orgoglio della Chiesa, vostra madre, la madre dei martiri. Voi siete martiri figli di martiri. Voi siete il nostro vanto.

Santi martiri, ieri eravate come il martire Stefano che fu lapidato non per aver commesso un crimine ma perché era seguace di Cristo che passava beneficiando (Atti 10,38). Ieri coloro che vi stavano attorno erano simili a quelli che stavano intorno a Stefano: quelli attendevano la sua morte per lapidazione, questi la vostra morte a fil di coltello. I vostri boia e quelli del martire Stefano non riuscivano a vedere oltre le pietre e le spade. Voi, invece, vedevate il cielo aperto sopra di voi e per voi, e Cristo seduto sul trono della sua gloria (Atti 7,56) che già asciugava ogni lacrima dai vostri occhi (Ap 21,4). La vostra morte e il modo in cui vi hanno uccisi ci fanno male. Tuttavia, sapere come il cielo vi ha accolto spazza via ogni dolore.

Ieri faticavate nel cercare un lavoro con cui portare a casa il pane e dividerlo con le vostre famiglie. Oggi, vi riposaste nelle braccia del vostro Creatore il quale si prenderà egli stesso offrirà da mangiare e da bere ai vostri fratelli dalle sue mani. Ieri camminavate con addosso la tenuta dei condannati a morte. Oggi, avete vinto e camminate con Cristo indossando vesti bianche, secondo la sua promessa indefettibile fatta a tutti i vincitori (Ap 3,5).

Ieri, mentre venivate portati al patibolo, vedevate intorno a voi la solita terra e il solito cielo. Oggi, voi vivete in un nuovo cielo e in una nuova terra (Ap 21,1). Dio che scruta le profondità conosceva i

GIOVEDÌ
4 GIUGNO
2015
ALLE ORE 21
IN CHIESA



vostru cuori. Per questo vi ha trasformati da semplici operai a suoi testimoni. Ieri chiedevate a chi vi stava intorno di pregare per voi e per la vostra ricerca di un lavoro in una terra lontana. Da oggi, invece, avrete un lavoro glorioso: sarete intercessori dei poveri, vivendo nel seno del Padre Onnipotente che si prende cura di coloro che si rifugiano in lui (Sal 2,12).

Ieri mi dicevate: "Padre, ricordami". Oggi sono io a dirvi: "Santi martiri ricordatevi di me nelle vostre preghiere". Ieri ci chiedevate di pregare per te. Oggi siamo noi tutti a supplicarvi di ricordarvi di noi davanti a Colui che è assiso sul trono (Ap 21,5).

[1] In arabo nāṣiq, lett. "dotato di parola, parlante". È la traduzione dell'aggettivo greco, utilizzato anche in copto,

**PREGHIERA
COMUNE
CON I CRISTIANI
COPTI ORTODOSSI
IN COMUNIONE
COI MARTIRI**

λογικός, che ritroviamo nel Nuovo Testamento, nei Padri e nell'eucologia, e che significa "secondo il Logos, assimilato al Logos, unito al Logos". Spesso viene tradotto come "razionale" o "spirituale" ma si tratta di una traduzione imperfetta che non rende la ricchezza del termine Logos. L'Agnello razionale per eccellenza è il Cristo, il Logos che, presa una carne, si è sacrificato sulla Croce per la salvezza dell'uomo. Nell'anafora di san Cirillo, usata nella Chiesa copta ortodossa, si legge: "Attraverso il quale [il Figlio Unigenito, Gesù Cristo] offriamo a te e allo Spirito Santo - Trinità santa, coesenziale e indivisa - questo sacrificio razionale [paishushoushi enlogikon] e questo servizio incruento". Qui l'autore parla di "agnelli razionali", di cristiani, quindi, uniti nel sommo sacrificio dell'Agnello, loro buon Pastore, N.d.T.

anba Kyrrollos
vescovo copto ortodosso di Milano
esarca patriarcale per l'Europa
abate del monastero di san Scenute
(Lacchiarella, MI)



PROGRAMMA

*** Ingresso allo Stadio: dalle ore 18.00; Santa Messa: ore 20.30.

*** Inizio ordinato del cammino: ore 22 circa; Arrivo al Santuario della Santa Casa di Loreto: domenica, ore 6,30 circa.

INDICAZIONI

Il Pellegrinaggio è aperto a tutti e la partecipazione è libera. Si suggerisce di dare la propria adesione presso i centri di raccolta, possibilmente offrendo un contributo di 10,00 Euro per le ingenti spese.

Per il cammino si suggerisce di calzare scarpe comode, di portare ombrello o impermeabile e bevande calde.

MAGGIO 2015

SANTO ROSARIO
alla Madonna che scioglie i nodi

Lunedì 25

Via del Carroccio, 14

Martedì 26

Via Morandi, 14

Mercoledì 27

Via del Carroccio, 4/6

Giovedì 28

Via 5 Giornate, 2

Sabato 30

Conclusione in chiesetta

Partecipiamo!!!

ore 20,45



Chi volesse conoscere meglio la Sindone, sono in vendita in fondo alla chiesa, un simpatico libretto che spiega storia e significato della Sindone (euro 5), e una scatoletta con il telo della Sindone, imitazione perfetta dell'originale (euro 10).

LA SINDONE